



ARPALAZIO

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO

DELIBERAZIONE N. 14 DEL 30.01.2015

OGGETTO: Approvazione e adozione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione (PTPC) triennio 2015-2017.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 6 ottobre 1998, n. 45, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00367 del 08.10.2014 di nomina del dott. Marco Lupo quale Direttore generale dell'ARPA Lazio, Agenzia regionale per la protezione del Lazio, e il successivo decreto di rettifica n. T00417 del 04.11.2014;

VISTO il verbale di insediamento prot. n. 84174 del 7.11.2014;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 che, in attuazione dell'art. 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione – ratificata con Legge 116/2009 – e degli artt. 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione, sottoscritta a Strasburgo il 27 gennaio 2009 – ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110 - reca “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legge n. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese”;

VISTA la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25 gennaio 2013, avente ad oggetto “Legge 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”, avente l'obiettivo di fornire informazioni e prime indicazioni alle amministrazioni con particolare riferimento alla figura del responsabile della prevenzione della corruzione;

VISTE le linee di indirizzo del 13 marzo 2013 del Comitato Interministeriale per la predisposizione, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, del PNA di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190, aventi l'obiettivo di focalizzare l'attenzione sui contenuti sulla formazione del PNA, quale strumento di definizione degli indirizzi e delle indicazioni da fornire alle amministrazioni per facilitare e rendere omogenea l'elaborazione dei Piani Triennali di Prevenzione;

VISTI i decreti legislativi 14 marzo 2013, n. 33 in materia di pubblicità trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle PA e 8 aprile 2013, n. 39 in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi nelle PA;

VISTA l'Intesa del 24 luglio 2013, sancita tra Governo, Regioni ed enti locali per l'attuazione dell'art. 1 comma 60 della Legge n. 190/2012;

VISTA la delibera n. 72 del 11 settembre 2013, con la quale la CiVIT ha approvato il PNA come predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica sulla base delle linee di indirizzo del 13 marzo 2013 del Comitato Interministeriale, e trasmesso dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione alla Commissione in data 6 settembre 2013;

VISTA la deliberazione n. 132 del 14 ottobre 2013 di nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, nella persona della dott.ssa Stefania Squillaci, dirigente responsabile della Divisione Affari istituzionali, generali e legali;

VISTA la deliberazione n. 9 del 31 gennaio 2014 con la quale l'Agenzia ha adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 e nominato responsabile per la trasparenza la dott.ssa Leda Bultrini (già Referente del Programma 2013-2015), dirigente responsabile della Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno;

VISTA la deliberazione n. 11 del 31 gennaio 2014 di approvazione e adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2014-2016 (PTPC) elaborato dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione in collaborazione con i referenti individuati nonché con i dirigenti delle Strutture dell'Agenzia;

VISTO l'art. 19, comma 15, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 avente ad oggetto "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, secondo il quale le

funzioni del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, commi 4, 5 e 8, della Legge n. 190/2012, sono state trasferite all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

VISTA la relazione annuale redatta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione secondo le indicazioni fornite dall'ANAC, recante i risultati dell'attività svolta in attuazione del PTPC 2014-2016, pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web di ARPA Lazio;

CONSIDERATO che occorre procedere all'aggiornamento del PTPC entro il 31 gennaio di ogni anno su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

PRESO ATTO che nel corso del primo anno di attuazione del PTPC sono emerse, anche sulla base di quanto segnalato dai dirigenti e/o dai Referenti nei documenti inviati e/o nelle riunioni tenutesi nel corso del 2014, alcune esigenze di revisione del PTPC legate in particolare all'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione in relazione ai procedimenti di natura tecnica;

DATO ATTO che nel corso della riunione tenutasi il 17 ottobre 2014 alla presenza del direttore tecnico, dei direttori di sezione e del dirigente della Divisione Atmosfera e impianti in qualità di Referenti per la prevenzione della corruzione, si è congiuntamente deciso di considerare la "fase del sopralluogo" ad elevato rischio corruttivo;

RITENUTO, conseguentemente, di definire, fermo restando l'elenco dei procedimenti ad alto rischio già approvato come allegato n. 2 al PTPC 2014-2016, un nuovo elenco di procedimenti di natura tecnica su cui prestare particolare attenzione ai fini alla prevenzione del rischio corruttivo in quanto caratterizzati dalla "fase del sopralluogo";

RILEVATO che nel corso della Conferenza di direzione del 27 gennaio 2015, integrata con la presenza dei direttori di sezione anche nella loro qualità di Referenti per la prevenzione della corruzione e dei dirigenti di struttura complessa, si è proceduto alla condivisione e approvazione della proposta di revisione del PTPC 2015-2017 elaborata dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione nonché del citato elenco di procedimenti tecnici;

RILEVATO che il PTPC 2015-2017 risulta integrato dalle misure indicate nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017 adottato con deliberazione n. 12 del 30 gennaio 2015, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1 delle legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la

prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e richiamato dal D.lgs. n. 33/2013;

INFORMATI i Vice direttori dell'Agenzia, in sede di Conferenza di direzione del 27 gennaio 2015;

RITENUTO di approvare e adottare il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione triennio 2015-2017, secondo il documento allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, altresì, di pubblicare il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione triennio 2015-2017 sul sito internet dell'Agenzia, nella sezione "Amministrazione trasparente → Altri contenuti → Corruzione";

DATO ATTO che tale pubblicazione assolve l'obbligo della comunicazione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione alla Regione Lazio ai sensi dell'art. 3 Intesa Unificata Governo, Regioni ed Enti locali del 24 luglio 2013;

PRESO ATTO che, come comunicato in data 9 settembre 2014 dal Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione di intesa con l'ANAC, i PTPC devono essere trasmessi ad ANAC esclusivamente attraverso il sistema integrato "PERLA PA" con la compilazione del questionario, secondo le istruzioni già fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

RITENUTO, quindi, di trasmettere il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione triennio 2015-2017, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, all'ANAC esclusivamente attraverso il sistema integrato "PERLA PA" con la compilazione del questionario, secondo le istruzioni già fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

RITENUTO, infine, di aggiornare il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione entro il 31 gennaio di ogni anno, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

1. di approvare e adottare il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione triennio 2015-2017, secondo il documento allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte

integrante e sostanziale;

2. di pubblicare il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione triennio 2015-2017 sul sito internet dell’Agenzia, nella sezione “Amministrazione trasparente → Altri contenuti →Corruzione”;
3. di trasmettere il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione triennio 2015-2017, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, all’ANAC esclusivamente attraverso il sistema integrato “PERLA PA” con la compilazione del questionario, secondo le istruzioni già fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
4. di aggiornare il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione entro il 31 gennaio di ogni anno, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Il Direttore Generale

Dott. Marco Lupo

Allegato n. 1 – Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione (PTPC) triennio 2015-2017